



In cerca di idee

di Gabriele Caramellino

Opportunità professionali, preferibilmente per creativi

giovedì 11 marzo 2010

◆ Esperienze di innovazione in Italia, fra territorio e libertà



L'innovazione ha bisogno di un **pensiero trasversale sul mondo**.

La Storia ha mostrato come siano diventate **realtà** soltanto le innovazioni con una ricaduta reale sulla **vita quotidiana**. Vita quotidiana che si svolge sul **territorio**. Con l'avvento del **mondo digitale**, i territori sono diventati due: oltre alla **realtà** materiale, oggi c'è anche il **continente immateriale** reso possibile dalle **tecnologie della comunicazione**. Ora, riuscire a trasformare la **biodiversità** nella migliore biodiversità possibile è un obiettivo auspicabile, soprattutto in **Italia**. Già, perché sul **territorio italiano** realtà materiale ed immateriale possono trovare un'integrazione, se si utilizza un **approccio lungimirante**.

E proprio da una **innovazione lungimirante** possono scaturire **idee** in grado di trovare **applicazione pratica**. Ad esempio, **Roma** è una città strutturalmente poco propensa a seguire le regole "classiche" del business. Sul **territorio romano**, comunque, ci sono alcuni casi di interesse, di varia natura. A partire dalla costituzione di uno **spazio per l'innovazione sociale**: iniziativa che sta prendendo forma negli ultimi mesi con The Hub Roma, struttura - coordinata da Dario Carrera, Ivan Fadini e Conny Neri - che sta dialogando con le diverse anime presenti nell'area romana; il prossimo incontro aperto del costituendo Hub romano sarà il 21 marzo (prenotazione entro il 16 marzo). Recentemente, inoltre, è stato inaugurato a Testaccio il **centro culturale La Pelanda** (ne avevo scritto qui), che ospita **dal 3 marzo al 2 maggio** DigitaLife: innovativa rassegna dedicata alle **contaminazioni fra arte contemporanea e nuove tecnologie**, con opere presentate per la prima volta in Italia. E non vanno dimenticate le **periferie**: **fino al 15 aprile 2010** è possibile presentare domanda per il bando pubblico per l'insediamento di piccole imprese a vocazione culturale nell'incubatore "Incipit" di Corviale/Garbatella. Roma, si sa, è anche città ricca di **mostre** e nell'epoca della riproducibilità digitale dell'opera d'arte, è possibile ammirare fino al 5 aprile la "mostra impossibile" dedicata a Caravaggio, ospitata ai Mercati di Traiano-Museo dei Fori Imperiali ed arricchita dall'uso di applicazioni tecnologiche.

Fra i casi di **tecnologie applicate ai beni culturali**, c'è quello della mostra "I colori di Giotto. La Basilica di Assisi tra restauro e restituzione virtuale" dal 10 aprile al 5 settembre ad Assisi (Perugia), in cui dove non è possibile il restauro arrivano le tecnologie digitali di HAL9000. Gli **affreschi virtuali** saranno confrontati con il loro aspetto attuale, in una serie di schermi touch screen in corrispondenza di ogni gruppo di scene. L'area della **tecnologie applicabili al patrimonio culturale** rappresenta un filone di attività che in Italia può produrre risultati apprezzabili, a partire da una buona mappatura a livello nazionale, compiuta ad esempio nel libro (Re)design del territorio (a cura di Andrea Granelli e Monica Scanu, edito dalla Fondazione Valore Italia).

Senza dimenticare un'area che ormai da vari anni ha scelto di distinguersi per innovazione e creatività: il **Veneto**. Un territorio - il **Nord-Est** - che sull'**artigianato industriale di qualità** ha costruito la base per **imprese innovative**, fondate su un connubio tra **alta tecnologia** e **saperi antichi**. E' recentemente uscito il terzo numero di Innov(e)tion Valley Magazine: il magazine di Innov(e)tion Valley (soggetto che si pone l'obiettivo di aggregare le diverse realtà innovative venete). Il tema del citato numero di Innov(e)tion Valley Magazine è il "**saper fare**", con un **intervento di** Francesco Morace sull'Italia come approdo estetico ed emotivo. Procedendo verso ovest, a **Milano** la società di design, comunicazione ed architettura Total Tool sta lavorando a **KMoRoad**: è un progetto di una nuova strada ad elevata sostenibilità, in grado di abbattere i fattori inquinanti e produrre energia al tempo stesso, che verrà presentato il 24 marzo alle 17 nella Saletta Lab della Triennale di Milano.

Si tratta di un panorama in evoluzione, ma queste **storie** sono segni di come anche in Italia ci sia una **tensione verso l'innovazione**. Nonostante il quadro politico generale sia tutt'altro che limpido. E allora, riprendo il titolo di apertura di **Nova24 di oggi: Internet è libertà**. La **storia di copertina** è firmata da **David Weinberger**, che inizia scrivendo: "La libertà di internet riguarda la libertà nel suo complesso, non solo internet. La libertà della rete esce dai propri confini entrando nel terreno politico e culturale. E noi discutiamo su come limitare internet invece di valutarla come renderla più aperta". L'approfondimento su **NovaReview** è qui. Ed Internet è libertà. Perché dobbiamo difendere la Rete è il tema del **convegno** che si svolge **oggi a Roma**, a **Montecitorio**, nell'ambito degli incontri di "Capitale Digitale. Idee per il futuro": **diretta web** qui.

CATEGORIE: arte , beni culturali , business , cultura internazionale , dal mondo , design , eventi , mostre , politica , società , territorio , Web/Tecnologia

tags: (re)design del territorio, accorgimenti tecnologici, affreschi virtuali, alta tecnologia, andrea granelli, applicazione pratica di idee, approccio lungimirante, approdo emotivo, approdo estetico, architettura, area romana, arte contemporanea, artigianato industriale, artigianato industriale di qualità, assisi, bando pubblico, beni culturali, biodiversità, business, capitale digitale, caravaggio, centro culturale, centro culturale la pelanda, città, comunicazione, comunicazione, conny neri, contaminazioni, continente immateriale, convegno, corviale, creativity, culture innovative, dario carrera, david weinberger, design, design del territorio, difendere la rete, digitalife, diretta web, energia, esperienze di innovazione in italia, fattori inquinanti, fondazione valore italia, francesco morace, futuro, garbatella, hal9000, hub roma, i colori di giotto, idee, idee innovative, idee per il futuro, imprese innovative, incipit, incontri, incubatore incipit, innov(e)tion valley, innov(e)tion valley magazine, innovazione, innovazione lungimirante, innovazione sociale, innovazioni, internet, internet è libertà, italia, ivan fadini, kmoroad, la basilica di assisi tra restauro e restituzione virtuale, la pelanda, libertà, libertà, libertà della rete, libertà di internet, materia, mercati di traiano, migliore biodiversità, milano, mondo digitale, monica scanu, montecitorio, mostra impossibile, mostra innovativa, mostre, museo, museo dei fori imperiali, nord-est, nuove tecnologie, nòva24, nòvareview, opere d'arte, pensiero trasversale sul mondo, perché dobbiamo difendere la rete, periferie, piccole imprese, piccole imprese a vocazione culturale, quadro politico, qualità, rassegna innovativa, realtà, realtà immateriale, realtà innovative venete, redesign del territorio, relata fisica, restituzione virtuale, ricaduta reale sulla vita quotidiana, riproducibilità digitale dell'opera d'arte, roma, saper fare, saperi antichi, schermi touch screen, segni, sostenibilità, spazio per l'innovazione sociale, storia, storia di copertina, storie, strada sostenibile, technology, tecnologie, tecnologie applicabili ai beni culturali, tecnologie della comunicazione, tecnologie digitali, tensione verso l'innovazione, terreno culturale, terreno politico, territorio, territorio italiano, territorio romano, testaccio, the hub roma, total tool, triennale di milano, veneto, vita quotidiana, web

Scritto alle 04:46 | Permalink

> CONDIVIDI 

TrackBack

URL per il TrackBack a questo post:

<http://www.typepad.com/services/trackback/6a00d8341c684553ef01310f8cd7c7970c>

Listed below are links to weblogs that reference Esperienze di innovazione in Italia, fra territorio e libertà:

Commenti



"Caravaggio: una mostra impossibile"

la chiusura della mostra è stata prorogata al 5 aprile 2010

15.000 persone hanno già visitato la "mostra impossibile" del Caravaggio allestita nei Mercati di Traiano a Roma.

La mostra, realizzata dalla Rai in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma e alla Sovrintendenza ai Beni Culturali, presenta l'intera opera del grande artista: 63 riproduzioni ad altissima definizione, retroilluminate e rigorosamente in formato 1:1.

In considerazione della crescente affluenza di visitatori e delle richieste di visite delle scuole, la chiusura della "mostra impossibile" è stata prorogata al 5 aprile.

In allegato alcune foto della mostra.

Renato Parascandolo

Direttore del progetto "Le mostre Impossibili"


Scritto da: Renato Parascandolo | sabato 20 marzo 2010 a 23:51

Verifica il tuo commento

Anteprima del tuo commento

Scritto da: |

Questa è solo un'anteprima. Il tuo commento non è stato ancora pubblicato.



Il tuo commento non può essere pubblicato. Errore di scrittura:

Il tuo commento è stato pubblicato. Pubblica un altro commento

I numeri e le lettere che hai inserito non corrispondono a quelle dell'immagine. Prova di nuovo.


Come ultima cosa, prima di pubblicare il tuo commento, inserisci le lettere ed i numeri che vedi nell'immagine qui sotto. Questo impedisce che programmi automatici possano pubblicare dei commenti.

Fai fatica a leggere quest'immagine? Visualizzane un'altra.



GRUPPO24ORE | [Contatti](#) | [Redazione Online](#) | [Tutti i servizi](#) | [I più cercati](#) | [Pubblicità](#) | [Mappa del network](#) |

> Fai di questa pagina la tua homepage

P.I. 00777910159 -  Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **eEconomista** |  **opa europe**
online publishers association